

MUSIC

# Le mie impressioni di settembre



Settecento anni di cultura italiana. Un secolo di arte e di letteratura. Un secolo di musica. Un secolo di cinema. Un secolo di teatro. Un secolo di danza. Un secolo di sport. Un secolo di scienza. Un secolo di tecnologia. Un secolo di politica. Un secolo di economia. Un secolo di società. Un secolo di cultura. Un secolo di vita.

## La cultura italiana

**I**n questo numero della rivista "L'Espresso" ho parlato di cultura italiana. Un tema che mi ha sempre affascinato. La cultura italiana è un patrimonio immenso che ha influenzato il mondo intero. In questo numero ho cercato di raccontare alcune delle sue peculiarità e di riflettere sul suo ruolo nella società contemporanea.

### Ma cosa è cultura? E come si misura? E come si trasmette?

La cultura italiana è un fenomeno complesso e multiforme. Si esprime in molte forme: letteratura, arte, musica, cinema, teatro, danza, sport, scienza, tecnologia, politica, economia, società. La cultura italiana è un patrimonio immenso che ha influenzato il mondo intero. In questo numero ho cercato di raccontare alcune delle sue peculiarità e di riflettere sul suo ruolo nella società contemporanea.

### Il cinema italiano

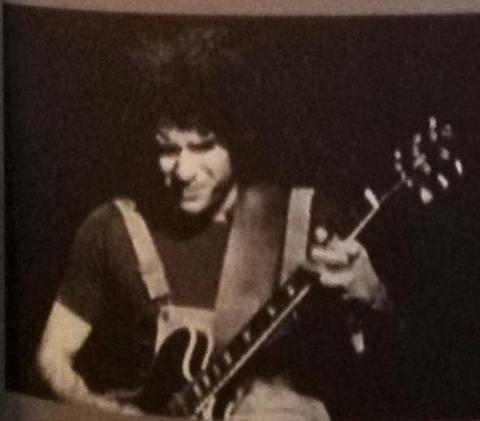
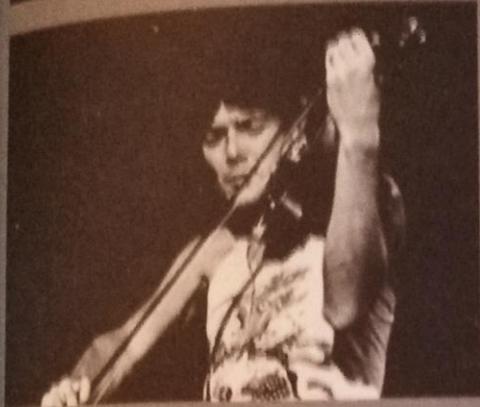
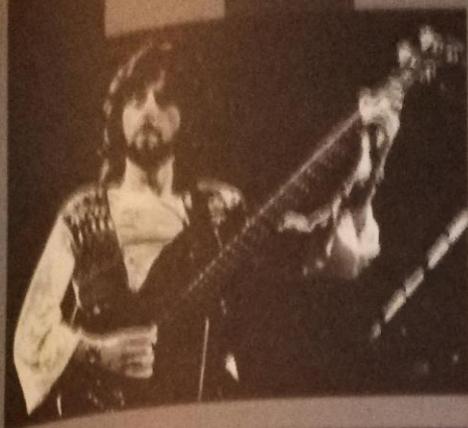
Il cinema italiano è un fenomeno che ha influenzato il mondo intero. In questo numero ho cercato di raccontare alcune delle sue peculiarità e di riflettere sul suo ruolo nella società contemporanea.

### La musica italiana

La musica italiana è un fenomeno che ha influenzato il mondo intero. In questo numero ho cercato di raccontare alcune delle sue peculiarità e di riflettere sul suo ruolo nella società contemporanea.

### Quali sono i grandi nomi della cultura italiana? Perché non tutti i suoi grandi nomi sono conosciuti?





Esprimo il proprio ma è stata la base tutto dell'attenzione e del coinvolgimento di chi ascolta. La ricerca va studiata bene. I miei brani sono quasi composti e lavorati intorno a basso il ritmo di un regolamento del pubblico perché in genere la gente va per le asse e non più fare sforzi di attenzione. Entrare una mia canzone reperibile in tutti gli spazi conosciuti nei brani precedenti per tenere alto il livello di attenzione. I miei brani sono composizioni di ricerca, posso fruirli in un concerto in presa. Ci sarà il tempo e occasioni diverse per farli ascoltare. Nel concerto che porto in giro son gli Esca voglio che la mia voce sia strumento di emozioni e messaggi.

**In questo diagramma della ricerca rientra anche il guanto che porti con te sul palco? (un guanto che contiene due microfoni collegati ad una pedallina di effetti a sua volta collegata all'impianto voce. Lasciati la calza e poi porta la mano sulla gola mettendo a contatto diretto i microfoni con la sorgente delle sue emissioni vocali. Cattura così all'origine ciò che la sua anima esprime per mezzo della voce e lo fa suonare insieme agli altri strumenti)**

Sì, certo. Il guanto l'ho inventato venti anni fa. Quello che porto con me oggi è una versione modificata due anni dopo.

All'inizio mi prendevano in giro tutti, pubblico e colleghi. Oggi non posso dimenticarlo perché me lo chiedono continuamente, fa parte di me ormai, delle cose che faccio.

**Mi racconti due episodi che ti hanno fatto sentire grato alla musica per quanto avevi ricevuto in termini di gratificazione, di soddisfazione?**

Sì. Il primo che mi viene in mente riguarda la tournée americana della Pfm. Suonammo tre serate consecutive in un locale che si chiama Roxy e che ha una grande tradizione musicale. Quando il proprietario ci salutò ci raccontò che lo staff del locale lo aveva ringraziato per aver chiamato noi. Si erano emozionati nonostante la barriera linguistica che ci separava. Capimmo che la nostra musica aveva una buona qualità se si ottenevano tali risultati. Qualche tempo dopo scoprimmo di essere uno dei gruppi ad aver suonato più a lungo in quel locale. I Genesis, per esempio, avevano fatto il solo due serate.

**L'altro?**

Un episodio di poche settimane fa. Sono stato invitato a cantare in una festa privata, in una villa vicino Parma. Ho cantato soltanto quattro brani perché c'erano altri artisti che si esibivano. La persona che mi aveva invitato mi ha richiamato qualche giorno dopo dicendo che i suoi ospiti non facevano altro che riferire dell'emozione provata ascoltandomi e che lui aveva deciso di costruire un piccolo auditorium per continuare a fare esperimenti di quel tipo. La moglie dell'ambasciatore di un paese di lingua inglese, che era lì presente, si è avvicinata per dirmi che non aveva mai sentito cantare tanto bene in inglese quelle canzoni. Insomma, cose diverse ma importanti nella stessa misura. Vuoi un altro episodio?

**Oh, racconta...**

Pochi giorni fa ero dalla mia parrocchia. Mi ha chiesto cosa stessi facendo di nuovo ed io le ho raccontato delle prove che sto facendo con un gruppo che fa musica bellissima, di ricerca. Mi ha chiesto altre informazioni e allora io le ho cantato una delle canzoni alle quali sto lavorando. Le è venuta la pelle d'oca mentre cantavo...



Mi sembra che tu sia ancora innamorato del tuo lavoro...

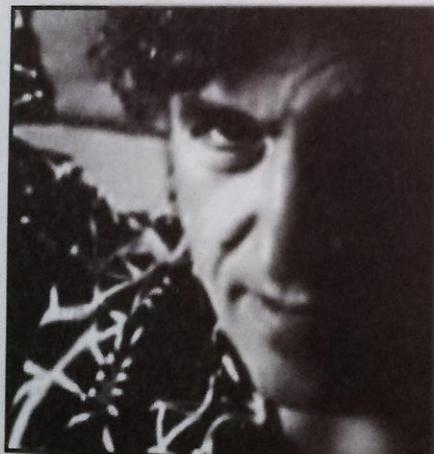
Oh, sì. La musica esiste da millenni, è una necessità. Non potrei immaginare una vita fatta solo di soddisfazione dei bisogni primari. Nella vita di un uomo deve esserci qualcosa di più.

**La Premiata Forneria Marconi? Scusa ma non potevo non farti questa domanda...**

Ok, rispondo. È finita quando ho chiesto a Di Clocco la scaletta del concerto e mi ha fatto vedere un foglio in cui c'era tutta musica strumentale, un paio di canzoni cantate da lui e una da Mussida. Da qualche mese, però le cose non andavano. Poi tutta una serie di delusioni, persino le cause che ho dovuto intentare e vincere per vedere riconosciuti i miei diritti di interprete e di autore. Cose dolorose, però, che chi vuole può andarsi a leggere nelle sentenze pubblicate sul mio sito [www.bernardolanzetti.fansclub.it](http://www.bernardolanzetti.fansclub.it). Che peccato!

**Red Ronnie, presentandoti nel concerto di Isernia, ti ha definito un folletto...**

A me basterebbe anche soltanto "folle"...



#### NOTA BIOGRAFICA

Nato a Casalmaggiore (CR) inizia a suonare la chitarra a Bishop in Texas (USA) dove studia e si diploma. Torna in Italia suona in vari gruppi finché, nel 1971, forma gli "Acqua Fragile". Nel 1975 entra a fare parte della P.F.M. (Premiata Forneria Marconi) incidendo 3 album Chocolate Kings (1975), Jet Lag (1977) e Passpartù (1978), partecipando come front man alle tournée in Giappone, Gran Bretagna, Canada e Stati Uniti. Nel 1979 B.L., lascia la P.F.M. per realizzare il primo album come solista: K.O. (in versione Inglese High Roller). Nello stesso anno si trasferisce a Londra, dove lavora presso gli studi di Vangelis e registra 3 album Generazione Nucleare (No Limits), Gente Nervosa (Everybody Wants Credit) e Bernardo Lanzetti, lavorando con musicisti come Klive Bunker (Jethro Tull), John Perry (Caravan), Steve Simpson, Frank Ricotti e Ian Carr. Nel 1981, la rivista specializzata Fare Musica vota Bernardo Lanzetti "miglior cantante rock italiano". Dopo gli anni londinesi Lanzetti si dedica alla sperimentazione di strumenti elettronici per la voce, come il Voice Tracker dell'australiana Fairlight, strumento che permette la decodifica Midi di un segnale monofonico qual è la voce umana. Glovox, un guanto munito di 2 sensori che, appoggiato alla mano in uno strumento con sonorità del tutto particolari, teatro e alla pittura. Innumerevoli le iniziative che lo vedono protagonista in questi campi. Bernardo Lanzetti è il primo vocalist italiano presente nell'Enciclopedia Americana del Rock ed ha per lungo tempo incarnato la figura del rocker senza compromessi, scontrandosi spesso con la logica commerciale delle case discografiche. Ha illustrato le sue ricerche Voce-Elettronica a Londra e alla Scuola di Musica Elettronica di Basilea. Detiene il record di 12 esibizioni in Concerto nella stessa giornata, in dodici locali diversi di Milano.

gola e sfruttando le vibrazioni delle corde vocali, si trasforma in un protagonista in questi campi. Bernardo Lanzetti è il primo Rock ed ha per lungo tempo incarnato la figura del rocker merciale delle case discografiche. Ha illustrato le sue ricerche Elettronica di Basilea. Detiene il record di 12 esibizioni in C